



Prof. Davide Marino Dip. S.T.A.T. Università degli Studi del Molise

Presentazione del volume:

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE MOLISE

a cura di : Marco Marchetti, Davide Marino, Giovanni Cannata

Relazione sullo stato dell'ambiente della Regione Molise

a cura di Marco Marchetti, Davide Marino e Giovanni Cannata



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**

RSA e Sviluppo Sostenibile/1

L'obiettivo dello SS implica la verifica dell'EFFICACIA ambientale delle politiche...

... e quindi di un ampio sistema informativo, in grado di fornire indicazioni sullo STATO DELL'AMBIENTE e sulle modificazioni indotte dalle politiche di sviluppo,

ossia l'analisi, QUANTITATIVA, delle interazioni tra i settori economico, sociale e ambientale.

RSA e Sviluppo Sostenibile/2

*La **RSA** rappresenta quindi l'insieme di informazioni che descrive lo stato e le variazioni del patrimonio naturale, e che dovrebbe affiancare ed integrare un sistema di contabilità economica*

La RSA quindi fornisce ai decisori il supporto per le scelte politiche in materia ambientale (tutela, conservazione, risanamento, utilizzo razionale delle risorse)

La **RSA** è centrale per.....

la identificazione e **valutazione delle politiche:**

- ✓ **ex ante** delle strategie di politica ambientale;
 - ✓ il **controllo delle politiche ambientali** durante la loro messa in atto;
 - ✓ la **valutazione ex post** di queste politiche.
- 

La VAS nei programmi comunitari

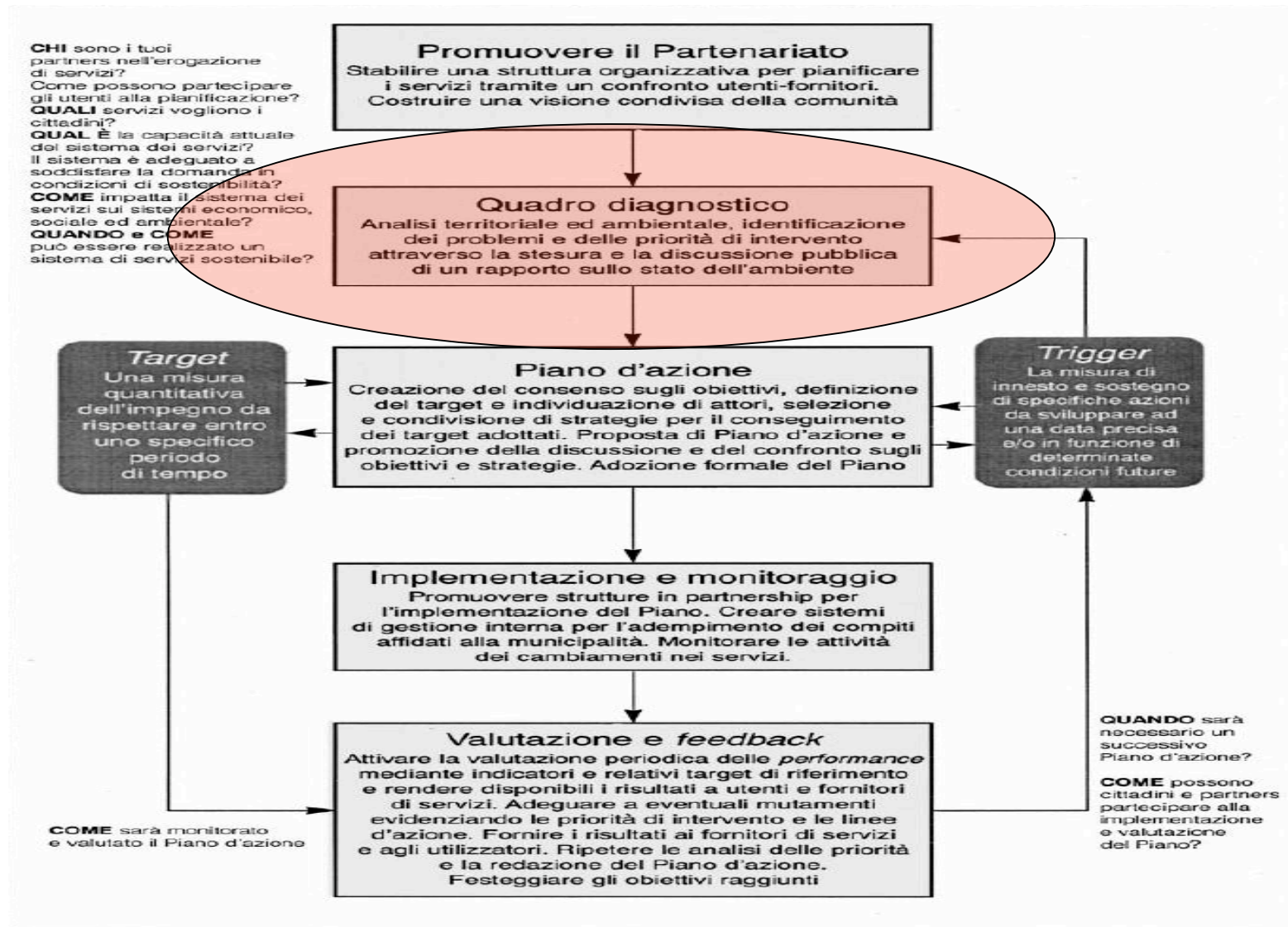
Articolo 40 del Regolamento Fondi Strutturali 1999,

Il PGS, il QCS, i DocUP e i PO, nonché il Completamento di programmazione, dovranno contenere una valutazione *ex-ante* della situazione ambientale dell'area considerata e delle disposizioni volte ad integrare l'aspetto ambientale nell'intervento e a garantire il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente

Valutazione della situazione ambientale esistente

- ✓ Caratterizzare le risorse e gli ecosistemi
- ✓ Individuare le pressioni e i punti di forza e di debolezza delle risorse e degli ecosistemi
- ✓ Individuare gli obiettivi e gli standard ambientali contenuti nella normativa e nelle politiche ambientali
- ✓ Definire una condizione di riferimento per le risorse ambientali
- ✓ Individuare indicatori ambientali disponibili, nonché eventuali lacune

AGENDA 21....



Convenzione di Aarhus (1998) sull'informazione, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale

La Convenzione – entrata in vigore il 30 ottobre 2001 - ha l'obiettivo di contribuire alla tutela del diritto di vivere in un ambiente adeguato per la salute e il benessere, spettante a ciascun individuo delle generazioni attuali e future.

Per raggiungere tale obiettivo, la Convenzione propone un intervento in tre settori:

- a) sviluppare l'accesso dei cittadini all'informazione di cui dispongono le autorità pubbliche;
- b) favorire la partecipazione dei cittadini alle attività decisionali aventi effetti sull'ambiente;
- c) estendere le condizioni per l'accesso alla giustizia.

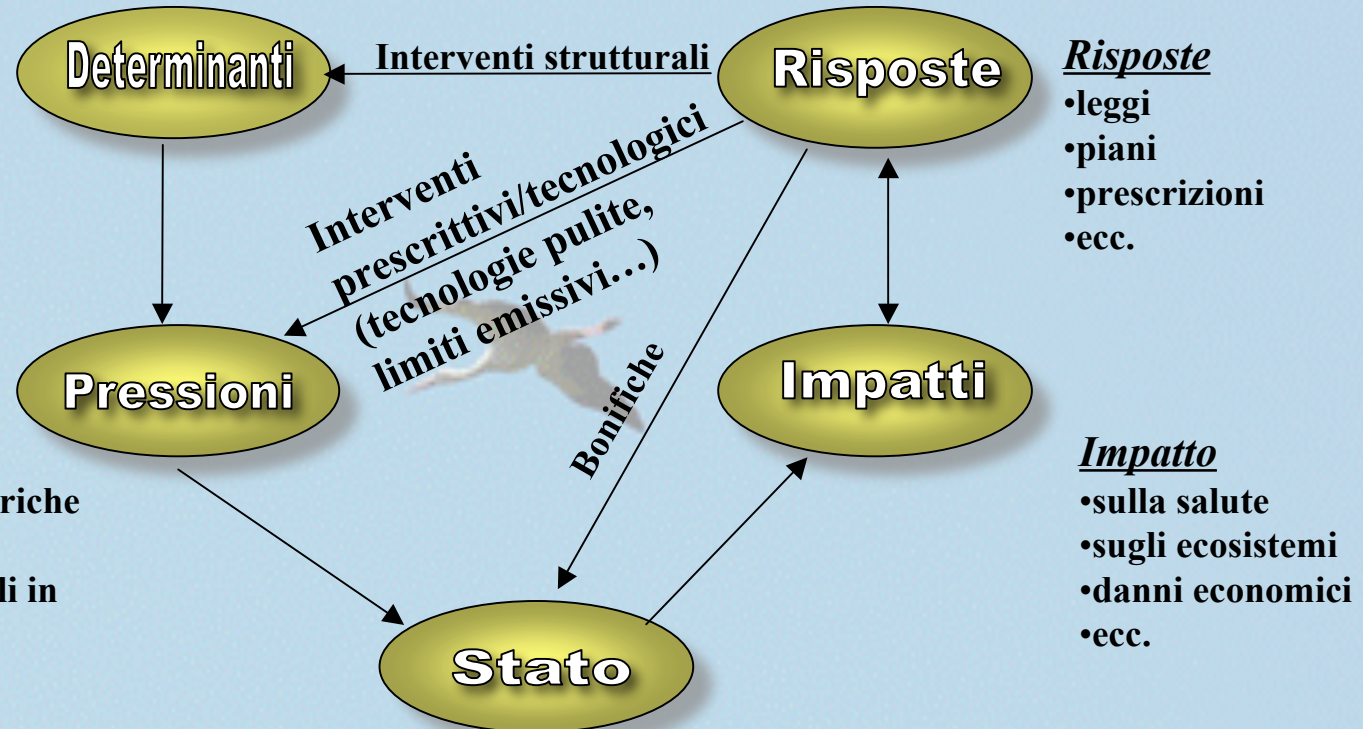
Il modello DPSIR

Cause generatrici primarie

- agricoltura
- industria
- trasporti
- ecc.

Pressioni

- emissioni atmosferiche
- riduzione rifiuti
- scarichi industriali in corpi idrici
- ecc.



Risposte

- leggi
- piani
- prescrizioni
- ecc.

Impatto

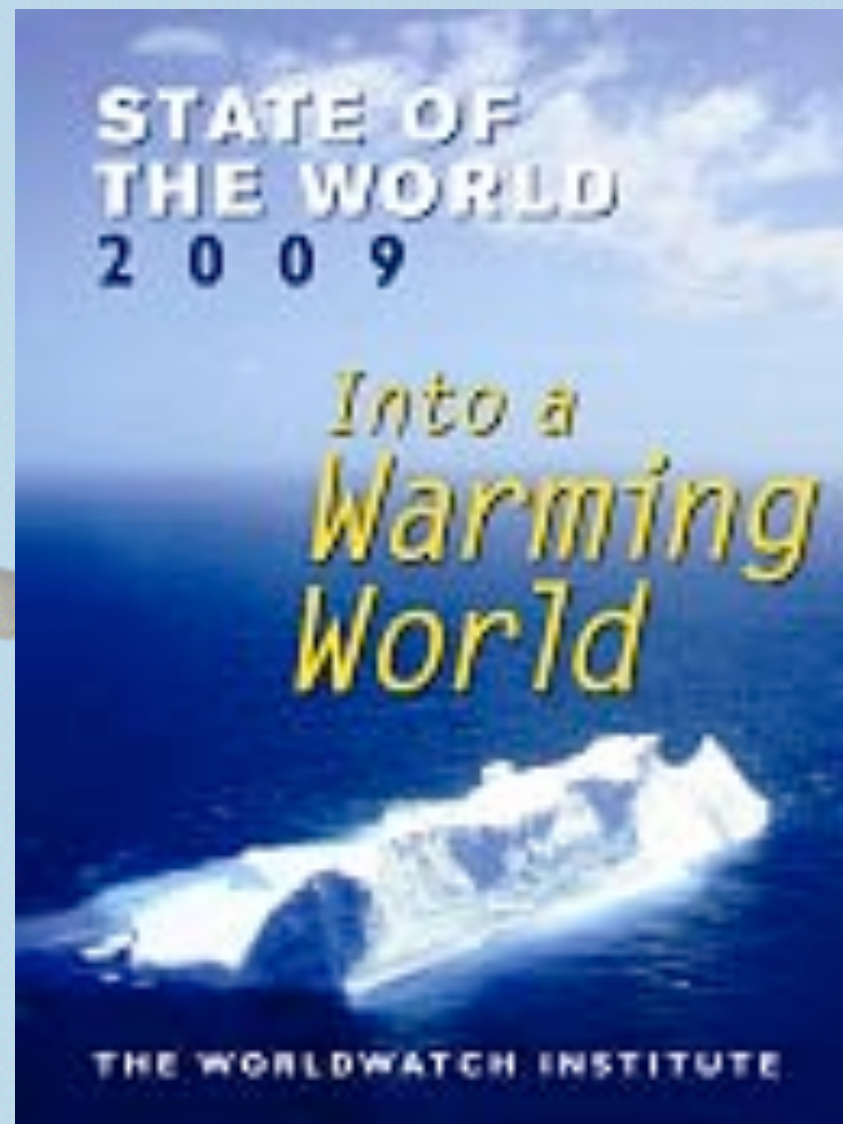
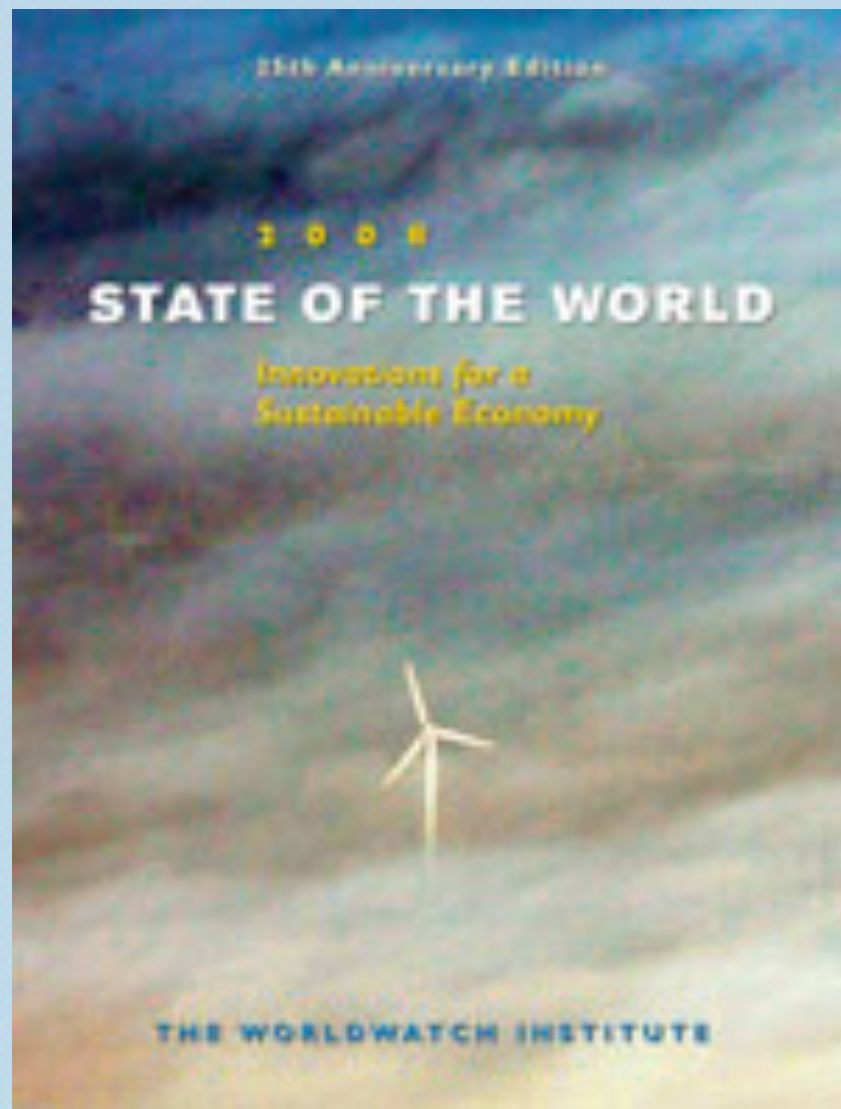
- sulla salute
- sugli ecosistemi
- danni economici
- ecc.


Stato e Tendenze

- qualità dell'aria
- “ delle acque
- “ dei suoli
- biodiversità

Indicatori: Criteri di scelta

- ✓ Essere misurabili
- ✓ essere rappresentativi
- ✓ essere validi dal punto di vista scientifico
- ✓ essere semplici e di agevole interpretazione
- ✓ indicare le tendenze nel tempo
- ✓ fornire un'indicazione precoce sulle tendenze irreversibili
- ✓ essere basati su dati facilmente disponibili o disponibili a costi ragionevoli
- ✓ essere basati su dati adeguatamente documentati e di qualità certa
- ✓ poter essere aggiornati periodicamente
- ✓ Avere rilevanza politica




for a living planet™

[Log in to myWWF](#) | [Sign up](#) | [Help](#)

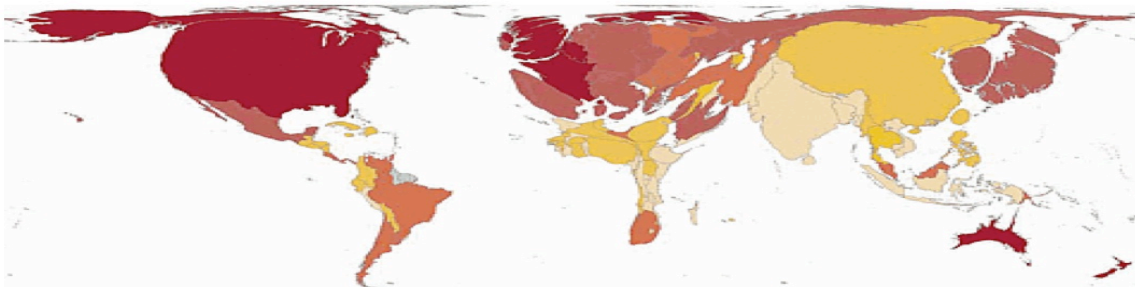
[About WWF](#)
[How You Can Help](#)
[News & Facts](#)
[FAQ](#)[search](#)

Home > News & Facts > Publications > Living Planet Report > 2006 Report

Living Planet Report

- > [Living Planet Index](#)
- > [Humanity's Footprint](#)
- > [Solutions](#)
- > [2006 Report](#)
- > [2004 Report](#)
- > [2002 Report](#)
- > [2000 Report](#)
- > [Using report graphics](#)

Living Planet Report 2006



● More than 5.4 global hectares per person	● 3.6–5.4 global hectares per person
● 1.8–3.6 global hectares per person	● 0.9–1.8 global hectares per person
● Less than 0.9 global hectares per person	● Insufficient data

A country's Ecological Footprint is determined by its population, the amount consumed by its average resident, and the resource intensity used in providing the goods and services consumed.

It includes the area required to meet people's consumption from cropland (food, animal feed, fibre, and oil); grassland and pasture (grazing of animals for meat, hides, wool, and milk); fishing grounds (fish and seafood); and forest (wood, wood fibre, pulp, and fuelwood).

It also estimates the area required to absorb the CO₂ released when fossil fuels are burned, less the amount taken up by the oceans.

The footprint of nuclear power, about 4% of the global footprint, is included by estimating the footprint for the equivalent amount of energy from fossil fuels.

The area used for a country's infrastructure, including hydropower, is included as the built-up land footprint component. A country's biocapacity is a

LPR 2006 Language Versions

- ✎ [Informe planeta vivo 2006](#) [pdf, 2.94 MB]
- ✎ [Der Zustand unseres Planeten](#) [pdf, 572 KB]
- ✎ [Rapports Planète Vivante 2006](#) [pdf, 4.85 MB]
- ✎ [Relatório Planeta Vivo 2006](#) [pdf, 4.46 MB]
- ✎ [Живая Планета 2006](#) [pdf, 2.81 MB]
- ✎ [लिविंग प्लैनेट रिपोर्ट 2006](#) [pdf, 5.94 MB]
- ✎ [Ripoti ya Sayari Tunamoishi 2006](#) [pdf, 1.28 MB]
- ✎ [生きている地球レポート 2006](#) [pdf, 4.68 MB]
- ✎ [Living Planet Report 2006 Full Report](#) [pdf, 4.39 MB]

http://www.panda.org/news_facts/publications/living_planet_report/lp_2006/index.cfm

Pagina 1 di 2

Europe's Environment

The fourth assessment: From Kiev to Belgrade

- The European Environment Agency prepared assessments for ministerial conferences in
 - Sofia 1995,
 - Århus 1998,
 - Kiev 2003,
- In Belgrade 2007 the fourth assessment was presented.





 **CNEL**
CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

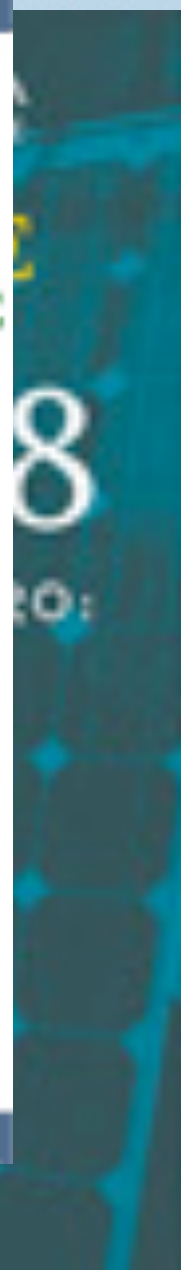
**INDICATORI
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
IN ITALIA**

Rapporto finale



 **ISSI**

 **Ambasciata**

The central image is a white rectangular panel with a blue border. It contains the logo of the Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) at the top, which includes the Italian flag and the acronym 'CNEL'. Below the logo is the full name of the organization. The main title of the report is 'INDICATORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN ITALIA' in green and black text. Underneath is the subtitle 'Rapporto finale' in blue italics. A line graph is centered on the panel, showing a series of data points connected by a green line. The graph has a grid background and a diagonal line extending from the bottom-left corner. At the bottom right of the panel is the logo for ISSI (Istituto Studi e Servizi Internazionali), and at the bottom center is the logo for the Italian Embassy (Ambasciata).

2004 Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna

PREMESSA E GUIDA ALLA LETTURA

AGRICOLTURA E SPAZIO RURALE

SISTEMA PRODUTTIVO

TURISMO

ENERGIA

TRASPORTI

POPOLAZIONE E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO

SISTEMA INSEDIATIVO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

CONSAPEVOLEZZA, INFORMAZIONE, EDUCAZIONE E PARTECIPAZIONE AMBIENTALE



CAMBIAMENTO CLIMATICO



NATURA E BIODIVERSITÀ



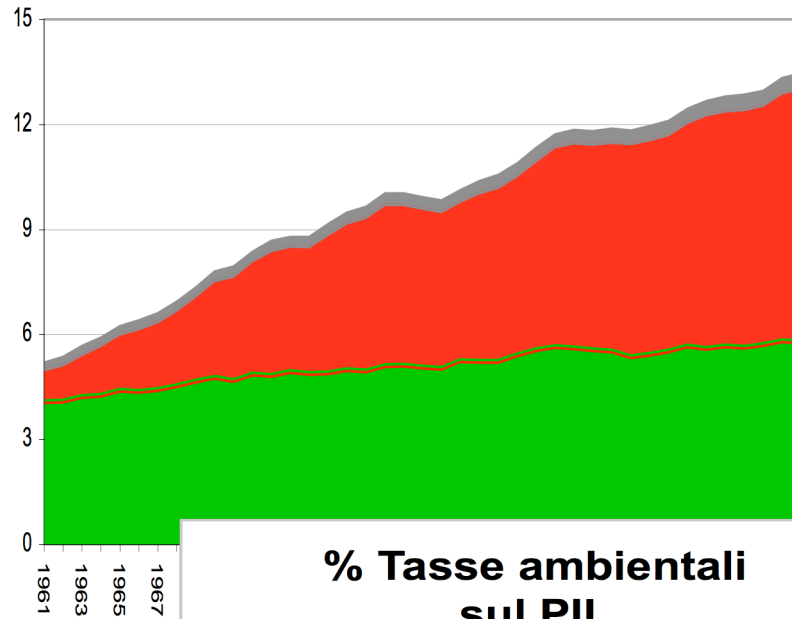
QUALITÀ DELL'ARIA E DEPOSIZIONI ACIDE
EUTROFIZZANTI
RADIAZIONI IONIZZANTI
CAMPI ELETTROMAGNETICI
RUMORE
QUALITÀ DEL SUOLO
QUALITÀ DEL TERRENO
SICUREZZA TERRITORIALE



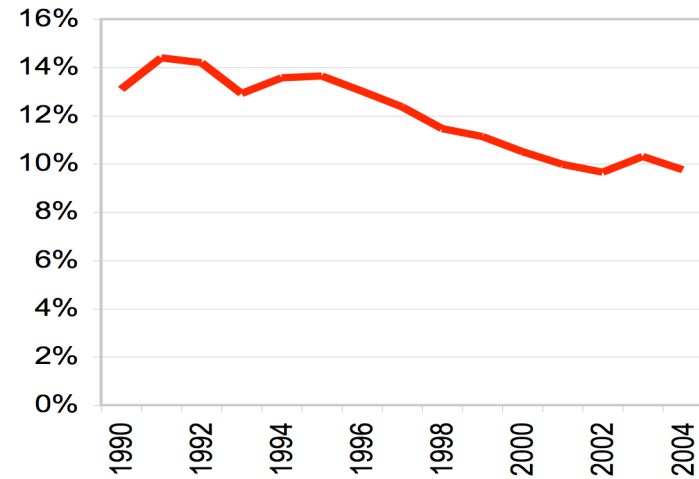
RISORSE IDRICHE
MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI
ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Impronta ecologica del pianeta (ha procapite)

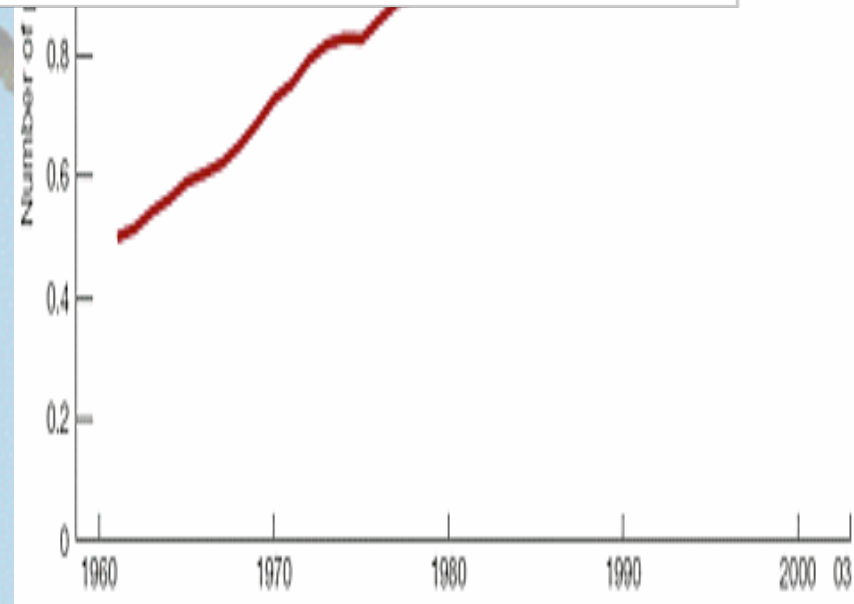
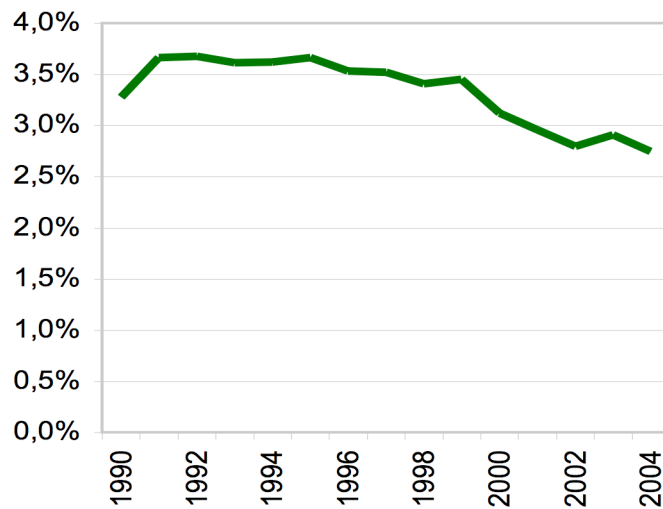
■ attività agricole ■ consumi energetici ■ edificazione



% Tasse ambientali su entrate tributarie



% Tasse ambientali sul PIL





Relazione sullo stato dell'ambiente della Regione Molise a cura di Marco Marchetti, Davide Marino e Giovanni Cannata

Apertura	PRESENTAZIONE DEL MAGNIFICO RETTORE PREMESSA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE INDICE E INTRODUZIONE
Capitolo I	L'EVOLUZIONE STORICA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, STORICO-ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO
Capitolo II	GEO-DEMOGRAFIA STORICA DEL MOLISE
Capitolo III	L'AGRICOLTURA E LA PESCA
Capitolo IV	IL SISTEMA PRODUTTIVO
Capitolo V	L'ENERGIA
Capitolo VI	I TRASPORTI
Capitolo VII	IL TURISMO
Capitolo VIII	CAMBIAMENTI CLIMATICI E INQUINAMENTO ATMOSFERICO
Capitolo IX	TIPOLOGIE PARTICOLARI DI INQUINAMENTO
Capitolo X	RISORSE IDRICHE: ACQUE INTERNE E SOTTERRANEE
Capitolo XI	IL SUOLO E IL SOTTOSUOLO
Capitolo XII	NATURA E BIODIVERSITÀ
Capitolo XIII	I RIFIUTI
Capitolo XIV	GLI ATTORI E GLI STRUMENTI DELLA POLITICA E DELLA GESTIONE DELL'AMBIENTE
Capitolo XV	EDUCAZIONE, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Capitolo XVI	LE AZIONI PRIORITARIE
Appendice	BIBLIOGRAFIA, SITI E INDICE DI FIGURE E TABELLE

Integrale

SFOGLIA TUTTO IL VOLUME



AFFILIAZIONE	N. AUTORI
Università degli Studi del Molise	55
Di cui professori (I/II fascia) e ricercatori	36
di cui Collaboratori	19
ARPA	27
Altre istituzioni	10
Totale	92

AREA TEMATICA	N. INDICATORI
Totale	183
Risposte	20
Risorse idriche	18
Agricoltura	18
Trasporti	15
Rifiuti	14
Demografia	12
Turismo	11
Fanghi di depurazione, discariche, PBC	9
Energia	8
Educazione, formazione, informazione e comunicazione	8
Pesca	7
Tipologie particolari di inquinamento	6
Rischi ambientali ed attività estrattive	5
Fauna	5
Carta della Natura della Regione Molise	5
Fauna macrobentonica del Fiume Biferno	4
Aree naturali protette	4
Amianto	4
Cambiamenti climatici – biodiversità e conservazione	3
Qualità dell'aria	2
Status di minaccia delle piante	1
Indice di Biodiversità Lichenica (I.B.L)	1
Habitat di interesse comunitario	1
Conservazione delle risorse forestali	1
Cambiamenti climatici – variabilità del ciclo fenologico della vegetazione	1

STRUTTURA E LEGENDA DELLE TABELLE INDICATORE

Dominio	Tematismo	Indicatore	Indice	Descrizione	Unità di misura
Tale campo riporta il macro aggregato cui corrispondono i diversi capitoli (ad esempio AMBIENTE, ECONOMIA, DEMOGRAFIA, ecc.)	Rappresenta il tema a cui si riferisce l'indicatore	È riportato il nome dell'Indicatore	Sono riportati gli indici che "misurano" gli indicatori	Descrive brevemente com'è costruito l'indicatore	Si riporta l'unità di misura dell'indice

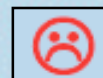
Valore indice	Posizione modello DPSIR	Fonte dati	Periodicità di aggiornamento	Qualità	Disponibilità	Valutazione e trend
Esprime il valore dell'indice	In questo campo è specificata la categoria di appartenenza dell'indicatore relativamente al modello DPSIR. D: Determinanti S: Stato I: Impatto R: Risposte	In questo campo è specificato quale Ente/ Organismo è fornitore dei dati (esempio ISTAT, UNIMOL, ecc.)	Indica la periodicità con cui si effettua il rilievo e risulta disponibile il dato (esempio annuale, casuale, ecc)	Tale campo è popolato in termini di accuratezza, comparabilità nel tempo e comparabilità nello spazio. Si esprime mediante icona di Kerkoff	È riportata la disponibilità dei dati per popolare l'indicatore. Si esprime mediante icona di Kerkoff	Esprime una valutazione del trend del dato e quindi della qualità ambientale o degli altri fenomeni indagati. È rappresentato graficamente

n.d.: non disponibile

- : non è stato possibile popolare il dato in maniera quantitativa



Condizioni intermedie



Condizioni positive



Condizioni intermedie



Andamento variabile



Progressivo miglioramento nel tempo



Progressivo peggioramento nel tempo






Andamento costante nel tempo






Mancanza di dati per la valutazione dell'indicatore




Indicatori: alcuni esempi

Dominio	Tematismi	Indicatore	Indice	Descrizione	Unità di misura	Valore dell'indice
DEMOGRAFIA	popolazione residente	Dinamica della popolazione residente	variazione 1985-2005 popolazione residente nella regione Molise	l'indicatore considera la variazione media della popolazione residente nella regione negli ultimi 20 anni	n° abitanti	10,30%
Target	Posizione modello DPSIR	Fonte dati	Periodicità di aggiornamento	Qualità	Disponibilità	Valutazione trend
non esiste un target	D	ISTAT	Annuale			

Indicatori: alcuni esempi

Dominio	Tematismi	Indicatore	Indice	Descrizione	Unità di misura	Valore dell'indice
AMBIENTE	Biodiversità	Aree Naturali Protette	Aree Naturali Protette ufficialmente riconosciute (EUAP)	Numero di aree / ettari totali / percentuale rispetto alla superficie regionale	Num / Ha / %	7 / 7680,485 / 1,73
Target	Posizione modello DPSIR	Fonte dati	Periodicità di aggiornamento	Qualità	Disponibilità	Valutazione trend
Legge quadro nazionale sulle aree protette (L. 394/91), Legge quadro regionale per la "Realizzazione e Gestione delle Aree Naturali Protette (LR 23, BUR n. 22/04).	S / R	MATTM / Regione	irregolare			

Indicatori: alcuni esempi

Dominio	Tematismi	Indicatore	Indice	Descrizione	Unità di misura	Valore dell'indice
RISPOSTE	Efficienza economica e finanziaria regionale per la spesa ambientale	Capacità di spesa	Capacità di spesa	L'indicatore esprime la capacità di effettivo utilizzo delle risorse disponibili ...	%	9,11
Target	Posizione modello DPSIR	Fonte dati	Periodicità di aggiornamento	Qualità	Disponibilità	Valutazione trend
NO - viene valutato positivamente quando è maggiore dell'80%	R	rendiconto finanziario Regione Molise	Annuale L'indicatore non è direttamente disponibile ma deve essere calcolato ...			

E molte altre elaborazioni....

